

Il report Confartigianato Latina lancia l'allarme: le Pmi sempre più penalizzate, i benefici soltanto per le grandi aziende

Prestiti bloccati per gli artigiani

Accesso al credito, tante difficoltà per le piccole imprese. Fianziamenti scesi del -4,1%, erogati 167 milioni di euro

L'ANALISI

JACOPO PERUZZO

■ Prestiti pressoché bloccati per le piccole imprese mentre le grandi aziende riescono a beneficiare di una vasta gamma di servizi. È questo il panorama a dir poco «anomalo» relativo alle dinamiche di accesso al credito per le imprese di Latina che emerge dalle rilevazioni dell'Ufficio studi di Confartigianato e dall'Ufficio credito di Confartigianato Latina. A spiegare i dati raccolti dal gruppo è il direttore provinciale di Confartigianato, Ivan Simeone, il quale sottolinea come le grandi imprese riescono ad avere maggiori possibilità di accesso al credito, mentre le piccole e in particolare l'artigianato trovano sempre maggiori difficoltà.

Lo scenario

A livello locale, oltre l'80% delle pratiche presentate sono state liquidate positivamente. Per quanto riguarda il restante 20% è invece stata rilevata una criticità legata a sconfinamenti bancari non autorizzati. La media degli importi erogati è di 30mila euro. Si sono rivolti all'ufficio credito di Confartigianato principalmente ditte individuali (47%), Srl (35%) e Sas (18%). L'età media dei titolari delle imprese assistite è di 40 anni e il 30% dei titolari è di sesso femminile. Del totale di finanziamenti erogati, il 35% è per investimenti, mentre il restante 65% per reintegro. Il 50% delle pratiche lavorate, ha avuto la necessità del supporto del Confidi di garanzia.

L'artigianato

Per quanto riguarda invece il mondo delle imprese artigiane, si evidenzia una diminuzione generale del 4,8%, confermando il proseguimento del trend negativo che da anni caratterizza il

L'età media dei titolari delle imprese assistite è di 40 anni e il 30% dei titolari è di sesso femminile

Simeone: «Bisogna ricostruire una cultura creditizia per i nostri imprenditori»



territorio. L'artigianato (dato di dicembre 2015) rappresenta il 5,1% del totale dei prestiti alle imprese e in quattro anni, questi prestiti alle imprese artigiane italiane si sono ridotti complessivamente di un quinto (-19,5%) per un valore pari a 10,9 miliardi di euro in meno. «Se andiamo a guardare i dati locali - spiega Simeone - ci accorgiamo che nel Lazio la percentuale dei prestiti alle imprese continua ad essere negativa. Al marzo 2016 siamo

Il focus di Confartigianato sulle difficoltà delle piccole imprese nell'accedere al credito bancario

con un segno negativo pari al -5,7% rispetto all'anno precedente contro una percentuale nazionale del -1,6%. Nella provincia di Latina siamo con una diminuzione del -4,1% contro il -2,7% della provincia di Frosinone. Complessivamente, nella provincia di Latina, al 31 marzo 2016, al lordo delle sofferenze, vi è stata una erogazione per le imprese artigiane, di 167 milioni di euro».

Come è possibile intervenire?

«Oggi - evidenzia Ivan Simeone - bisogna ricostruire una "cultura creditizia" delle nostre imprese ma anche poterle supportare con strumenti come i confidi e strutture come l'Artigiancassa e particolari accordi bancari. Ruolo della Confartigianato è proprio questo: accompagnare l'impresa, l'azienda artigiana, ad un accesso corretto del credito e di supportarla con una attenta attività di consulenza personalizzata ed "aprirgli" quei canali che da sola non riuscirebbe. In definitiva, conclude Ivan Simeone, bisogna sostenere una nuova politica di sostegno creditizio alle piccole aziende, anche a livello locale, con concreti interventi». ●

